

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1224

"Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668. Approvazione del Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro

Oggetto: “Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021”, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668. Approvazione del Piano di Comunicazione dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro.

La GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “*Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di contabilità*” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “*Legge di contabilità regionale*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 del “*Legge di stabilità regionale 2022*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 del “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate, ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e di spesa, ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale, con la quale sono state fornite *“Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”*;
- la legge 7 giugno 2000, n. 150 *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e in particolare, l’articolo 1, commi da 793 a 807, che prevedono specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l’impiego e a consolidarne l’attività di supporto, ai sensi del citato decreto legislativo 150/2015, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dall’articolo 2 del medesimo decreto legislativo;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l’articolo 1, commi 255, 257 e 258 che introducono nell’ordinamento nazionale il *“Reddito di cittadinanza”* e le *“Pensioni di cittadinanza”* nonché il potenziamento dei Centri per l’Impiego attraverso il *“Fondo per il Reddito di Cittadinanza”*;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*;
- il *Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro*, approvato con l’intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 21 dicembre 2017;
- l’intesa della Conferenza unificata Stato-Regioni del 17 aprile 2019 sul *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”*;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, n.74, *Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 - Adozione del nuovo *Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021*;
- il regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) del 13 luglio 2021 recante l'approvazione della valutazione del *Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 che individua le amministrazioni titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, co. 1, del citato decreto-legge 77/2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

VISTI, altresì:

- la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, commi 10-13, che istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni della citata legge regionale n. 1/2008, con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

- la deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 991 *Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019 n.74*;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 che approva, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 il nuovo *Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle Politiche attive del Lazio 2019-2021*;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1008 con la quale è stato approvato il nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l'impiego e Spazio Lavoro Uffici locali", poi rettificato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1032;
- la deliberazione di Giunta regionale del 1° aprile 2021, n. 179 che approva le *Linee di indirizzo finalizzate all'attuazione di un cronoprogramma specifico di interventi da realizzare presso le sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*, nel novero del "Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla DGR n. 668/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro* al dott. Paolo Weber;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 febbraio 2022, n. 76 relativa all'adozione del *Piano regionale per l'attuazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR-GOL)* di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 maggio 2022, n. 338 che ha modificato, aggiornandola, la declaratoria delle funzioni istituzionali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante *Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*;
- la deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 978 recante *Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla DGR n. 668/2020. Approvazione delle "Nuove Linee di indirizzo finalizzate all'individuazione delle modalità di attuazione del potenziamento infrastrutturale delle sedi dei Poli, dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro"*

CONSIDERATO che:

- la legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, all'art. 2 - *Forme, strumenti e prodotti*", prescrive che le attività di

informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni si esplicano, oltre che per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria, anche attraverso la pubblicità, le distribuzioni o vendite promozionali, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi [...] e che le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali;

- il Regolamento UE 241/2021 del 12 febbraio 2021, all'art. 34, comma 2, recita quanto segue: *“I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”*;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668, nella sezione *Linea di Intervento 1. - Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI* - stabilisce che la comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei CpI e più in generale dei servizi pubblici per il lavoro [...] e che a tal fine è prevista la redazione di un apposito Piano di Comunicazione, utile a definire: gli interventi di comunicazione per lo sviluppo dell'immagine coordinata delle sedi regionali; campagne di comunicazione anche mediante i social network dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro presenti nel territorio regionale, anche su azioni e misure che prevedono il coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; la predisposizione di materiale informativo e l'organizzazione di eventi finalizzati ad animare la rete dei soggetti che partecipano ai servizi per il lavoro e a coinvolgere l'utente destinatario;
- la medesima deliberazione n. 668/2020 prevede, altresì, per la comunicazione coordinata risorse fino all' 1,5% del totale assegnato alla Regione Lazio dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 maggio 2020, n. 59;
- l'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale 26 maggio 2022, n. 338 e, in particolare il punto n. 3, lett. v) prevede tra le funzioni istituzionali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro la programmazione delle attività di comunicazione in raccordo con la struttura Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale, con particolare riferimento alla nuova *brand strategy* dei servizi pubblici per il lavoro regionali, nonché il coordinamento delle attività relative all'area *web* nelle materie di competenza;

- il PAR-GOL della Regione Lazio, adottato con Deliberazione di Giunta 25 febbraio 2022, n. 76 prevede azioni volte a pianificare la strategia della comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni e della conoscenza del Programma GOL e la sensibilizzazione dei beneficiari;
- il PNRR, nella “Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l’Impiego”, prevede interventi per la progettazione e realizzazione dei contenuti e dei canali di comunicazione dei servizi offerti;

VISTO il Piano di Comunicazione dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO CHE ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO CHE la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto di attuazione e completamento di provvedimenti già adottati, e in particolare della Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 che dispone la redazione e adozione di un apposito Piano di comunicazione in materia di servizi e di politiche attive del lavoro;

RITENUTO, pertanto, di procedere all’approvazione del Piano di Comunicazione dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui all’Allegato 1 per dar seguito alla programmazione ed attuazione delle azioni sopra richiamate;

RITENUTO di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale Spazio ad apportare le integrazioni e/o le modifiche al Piano di cui all’Allegato 1 del presente atto che si rendessero necessarie in corso d’opera, ivi compresa l’eventuale rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata alle diverse azioni previste;

DATO ATTO che per l’attuazione del Piano di Comunicazione le risorse disponibili previste all’interno del Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 sono - nella Linea di Intervento 1: Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI - pari a € 1.429.723,05 (1,5% del totale finanziabile di € 95.314.870,27) così come richiamato altresì dalla DGR n. 978/2022;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta nuovi e/o maggiori oneri a carico del bilancio regionale ed è assicurato con le risorse finanziarie, umane e strumentali previste a legislazione vigente;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il Piano di Comunicazione dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, come da documento allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*).

- di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro ad apportare le integrazioni e/o le modifiche al Piano di cui all’Allegato 1 del presente atto che si rendessero necessarie in corso d’operatività compresa l’eventuale rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata alle diverse azioni previste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della regione Lazio.



**REGIONE
LAZIO**

**SPAZIO
LAVORO**
Il tuo futuro al Centro

ALLEGATO 1

Piano di Comunicazione 2022 – 2025 Agenzia regionale Spazio Lavoro



INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
2. OBIETTIVI STRATEGICI	4
3. DESTINATARI.....	5
4. AZIONI.....	7
5. MONITORAGGIO.....	11
6. BUDGET.....	12



1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Piano di Comunicazione dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro è il risultato della programmazione di azioni e attività richieste da dispositivi normativi regionali, ministeriali ed europei, aventi ad oggetto il potenziamento dei Centri per l’Impiego e l’implementazione delle Politiche Attive del Lavoro. La premessa di un quadro di riferimento normativo, e di indirizzo programmatico, è introduzione necessaria per armonizzare e dettagliare le azioni e le attività, rivolte ad un target specifico, da porre in essere attraverso il Piano stesso nelle annualità 2022-2025

La Regione Lazio ha predisposto nel “*Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021*” – così come adottato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 29 settembre 2020 – obiettivi generali di miglioramento e ammodernamento di tutte le sedi dei CpI, garantendo adeguate infrastrutture fisiche e informative in linea con le esigenze di servizio all’utenza e il previsto aumento di personale; a supporto di ciò ha dettato n.6 linee di intervento tra le quali rientra la Linea di Intervento 1 che definisce il quadro operativo della comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI: *“Nel programma di riorganizzazione e di ristrutturazione ideato dalla regione Lazio, i CpI da ‘sportelli per le attestazioni’ diventano un nuovo spazio pubblico urbano, inclusivo e accessibile per le persone e le imprese, erogando servizi specializzati e innovativi. Conseguentemente, è necessario pensare ad azioni che consentano la rapida identificazione dei diversi servizi da parte degli utenti, in linea con le più innovative esperienze europee. I CpI necessitano, dunque, di un cambiamento sia visivo (logo, immagine coordinata) sia culturale e comportamentale intorno alla loro missione lavorativa. La comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei CpI, e più in generale dei servizi pubblici per il lavoro. A tal fine è in programma la redazione di un apposito Piano di Comunicazione, utile a definire:*

- *gli interventi di comunicazione per lo sviluppo dell’immagine coordinata delle sedi regionali;*
- *campagne di comunicazione anche mediante i social network dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro presenti nel territorio regionale, anche su azioni e misure che prevedono il coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;*
- *la predisposizione di materiale informativo;*
- *l’organizzazione e la partecipazione ad eventi finalizzati ad animare la rete dei soggetti che partecipano ai servizi per il lavoro e a coinvolgere l’utente destinatario.*

All’implementazione del Piano la DGR citata dedica risorse programmate fino all’ 1,5% del totale dei fondi assegnato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 maggio 2020, n. 59.



L'Agenzia regionale Spazio Lavoro, per sua parte, con Determinazione G03775 del 30 marzo 2022, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – parte integrante del PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1 – nel quale è prevista la pianificazione della strategia della comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni e della conoscenza del Programma GOL attraverso la redazione di un Piano di Comunicazione del Programma GOL. Inoltre, nel corso delle annualità il quadro giuridico potrà allargare il proprio perimetro includendo dispositivi normativi che potranno integrare le risorse attuali e comportare una rimodulazione della dotazione finanziaria legata alle azioni.

Il presente Piano di Comunicazione dà conto della strategia di comunicazione attraverso la definizione degli obiettivi da raggiungere, degli strumenti e delle attività di comunicazione da attuare riferibili ai target di destinatari individuabili dalle norme succitate, degli strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni da attuare, in base alle risorse previste dal budget.

2. OBIETTIVI STRATEGICI

Al fine di promuovere i servizi per il lavoro e i programmi di politica attiva, tra cui GOL, disponibili sul territorio regionale, e darne la massima diffusione per permetterne l'accesso al maggior numero di utenti destinatari, il Piano di Comunicazione è incentrato su specifici obiettivi strategici che possono così essere declinati:

- riposizionare l'immagine dei Centri per l'Impiego come porta d'accesso ai servizi per il lavoro e capillare presidio territoriale pubblico per l'erogazione delle politiche attive del lavoro;
- garantire la visibilità e la trasparenza attraverso la massima diffusione delle informazioni concernenti le possibilità di occupazione lavorativa e formativa erogate dalla Regione Lazio per mezzo dell'ausilio e l'attività dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro;
- comunicare al pubblico di riferimento finalità e contenuti delle politiche e delle strategie di sviluppo di piani di rafforzamento delle politiche attive nazionali e delle riforme europee sul sostegno all'occupazione.
- costruire con gli stakeholder una salda e più fitta rete dei servizi per le politiche del lavoro, sia con soggetti pubblici che privati, volta alla promozione dell'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione, all'elevazione professionale e all'accesso ai servizi del collocamento gratuito.



3. DESTINATARI

Come premesso dalla DGR 668/20, in una fase in cui fenomeni strutturali hanno generato un impatto considerevole su forme e durata del lavoro, come la dinamicità del mercato del lavoro, l'incremento delle disparità tra lavoratori con l'avvento tecnologico, e delle diseguaglianze sociali associato ad un costante flusso migratorio, il pubblico target su cui è incentrato il Piano di Comunicazione è individuabile nel complesso degli aventi diritto ai servizi pubblici per il lavoro:

❖ cittadini:

- le persone prive di lavoro;
- i soggetti percettori di ammortizzatori sociali;
- i giovani
- i NEET, i giovani né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione;
- i soggetti in povertà;
- le persone con disabilità;
- i migranti.

❖ imprese:

- grandi imprese nazionali ed internazionali operanti sul territorio regionale;
- piccole e medie imprese;
- microimprese.

Al fine di una comunicazione efficace nei confronti dei destinatari effettivi, questa includerà il coinvolgimento e la considerazione anche dei nuclei familiari dei giovani e dei cittadini in condizione di svantaggio.

Ad ogni pubblico sopra elencato sono destinate una serie di azioni di comunicazione personalizzate, con strumenti comuni ed uniformi, volte ad accrescere la loro conoscenza e consapevolezza dei servizi per il lavoro offerti loro come l'orientamento, l'incrocio domanda/offerta di lavoro, il collocamento mirato e, in generale, le prestazioni rivolte alla persona in cerca di lavoro così come sono individuate dalla specificazione dei livelli essenziali di prestazioni - LEP - da erogare su tutto il territorio nazionale, stabilita con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11 gennaio 2018. Un'ulteriore classificazione dei destinatari delle azioni di comunicazione è data dalla suddivisione operata dal Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).



I beneficiari di GOL sono un gruppo molto ampio ed eterogeneo di lavoratori, che possono essere differenziati a seconda delle seguenti condizioni:

- presenza o meno di un'occupazione al momento della presa in carico;
- fruizione di un sostegno al reddito;
- tipologia di sostegno fruito;
- esperienza lavorativa pregressa;
- particolari condizioni di fragilità e/o vulnerabilità.

In particolare, i gruppi di lavoratori che possono accedere al Programma sono i seguenti:

- beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori andranno individuate nell'ambito della prevista riforma degli ammortizzatori sociali, identificando in particolare coloro che, seppur ancora formalmente occupati, sulla base delle causali o della durata degli strumenti risultano anche potenzialmente in transizione. A legislazione vigente, si tratta dei lavoratori di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 150 del 2015, per i quali cioè sia prevista una riduzione superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi;
- beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;
- beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, in linea con le eventuali modifiche normative in materia;
- lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- altri disoccupati con minori chances occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità; lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi);
- lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*) – ai fini del Programma GOL definiti quali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale).



Particolare attenzione sarà rivolta, inoltre, alle seguenti categorie di utenti:

- donne lavoratrici o che necessitano di supporto per intraprendere azioni di autoimprenditorialità femminile, supportando eventuali investimenti su un sistema nazionale per la certificazione della parità di genere e su strumenti di sostegno alla crescita professionale delle donne;
- persone appartenenti alle categorie protette, incentivando anche la scelta di percorsi educativi in collaborazione con i servizi sociosanitari;
- soggetti che hanno difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, promuovendo azioni di orientamento e di ricollocazione.

Altro gruppo di destinatari, non certo residuale, di fondamentale riferimento per costruire e potenziare una solida rete dei servizi e delle politiche del lavoro, è costituito dalle imprese, con particolare cenno a quelle del territorio regionale, con le quali interagire costantemente.

Ad esse, alle imprese, come destinatari delle azioni di comunicazione, vanno associati i soggetti portatori di interesse per la promozione dei servizi offerti dall'Agenzia, identificabili con la Rete Nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, come da D.Lgs n. 150/2015. In ultimo, risulta necessario tener conto delle numerose realtà territoriali presenti sul bacino di riferimento del territorio regionale, così come di quegli ulteriori soggetti in grado di far da amplificatore delle attività dell'Agenzia, individuabili nei:

- partner istituzionali;
- mass media;
- enti pubblici territoriali;
- associazioni di categoria.

4. AZIONI

Per il conseguimento degli obiettivi strategici evidenziati, e per il raggiungimento della vasta platea di destinatari, le azioni previste si articolano mediante un piano crossmediale in grado di mettere in campo interventi differenti, secondo le macroaree precedentemente definite. L'insieme delle azioni di comunicazione dell'Agenzia Spazio Lavoro si inseriscono, inoltre, all'interno di un quadro che preveda una costante e proattiva cooperazione con le strutture della Comunicazione Istituzionale della Regione Lazio per garantire, per ogni azione a impatto esterno, una condivisione su quanto realizzato.



1) Sviluppo dell'immagine coordinata

Declinazione di un Brand System e Brand Management univoci all'interno dei Centri dell'Impiego della Regione Lazio, con particolare attenzione alle strutture territoriali oggetto di restyling nel corso dell'anno 2022. Contestualmente all'apposizione del marchio - costituito da monogramma "io", logotipo "Spazio Lavoro" e payoff "Il tuo futuro al Centro" - presso le sedi fisiche dei Cpl, appare necessaria l'applicazione della Brand Identity, sulla base di specifiche linee guida, anche per il coordinato di base (carta da lettere, buste, cartellina portadocumenti, biglietti da visita, badge), e le attività di Editorial e Digital Design, tenendo conto anche delle indicazioni di identità visiva riferite a progetti cofinanziati dall'Unione Europea.

2) Campagne di comunicazione

Utilizzo dei canali tradizionali (outdoor, affissioni statiche e dinamiche, stampa, radio, tv locali e nazionali, etc.) e digitali, in particolare i social network dell'Agenzia Spazio Lavoro (Facebook, Instagram e LinkedIn) e il canale "Lavoro" del sito internet istituzionale (www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro), per le attività di informazione e comunicazione dei servizi offerti dalla rete dei Centri per l'Impiego e della Regione Lazio, e delle misure di politica attiva del lavoro presenti nel territorio regionale.

Collegamento e interazione con i canali e gli strumenti tradizionali e digitali già attivi della Regione Lazio, e delle sue Agenzie, come cassa di risonanza e ulteriore contenitore per promuovere i servizi e le politiche attive del lavoro.

L'Agenzia prevede di dotarsi di un portale dedicato al lavoro come canale principale di comunicazione e di informazione, per i cittadini e le imprese, con la funzione di divulgare le iniziative e le attività in corso, promuovere i servizi per il lavoro e le politiche attive e garantire un costante aggiornamento sulle tematiche del lavoro di interesse per l'utenza.

Nell'ottica di compiere un ulteriore passo nel potenziamento dell'offerta dei servizi per il lavoro agli utenti del territorio laziale e garantire un servizio di prossimità territoriale, si inserisce il lancio dell'iniziativa "Centro per l'Impiego On Tour": tre Camper che si muoveranno da ottobre 2022 fino a luglio 2023 lungo tutto il territorio delle aree decentrate in cui è organizzata la divisione dei Centri per l'Impiego, fungendo da sportelli mobili temporanei. L'eventuale proroga dell'iniziativa sarà oggetto di valutazione.

In attuazione, inoltre, di quanto disposto dal Piano Attuativo della Regione Lazio in merito al Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), verrà condotta una campagna di comunicazione specifica rivolta ai potenziali beneficiari del Programma GOL: in tal senso la campagna digitale potrà ricorrere alla *landing page* spaziolavoro.regione.lazio.it, volta a promuovere



il programma stesso, nonché avvalersi di uno staff esterno di un'agenzia di comunicazione per il supporto tecnico e operativo alla creazione, e alla divulgazione, di informazioni sui canali social dell'Agenzia Spazio Lavoro finalizzate alla diffusione del Programma GOL attraverso i social media. In aggiunta, si valuterà anche l'opportunità di avvalersi di una società esterna specializzata nel programmatic advertising per la promozione diffusa sul web del Programma GOL attuato dalla Regione Lazio.

Parte integrante della campagna di comunicazione dei Centri per l'Impiego sarà, infine, l'attività di mailing che potrà essere proposta e realizzata dai Centri per l'Impiego verso i propri utenti, così come il ricorso al Call Center / Contact Center - Servizio Lavoro della Regione Lazio in grado di garantire tanto servizi di inbound (contatti in entrata, quindi informazioni o assistenza forniti su richiesta degli utenti) quanto di outbound (contatti in uscita).

3) Materiale informativo

Per l'utenza e per il pubblico esterno all'Agenzia, ruolo essenziale riveste la realizzazione di materiale grafico utile a divulgare informazioni sui servizi offerti dalla rete dei Centri per l'Impiego, materiale *below-the-line* quali a titolo esemplificativo:

- dépliant e brochure (stampati di una o poche pagine in grado di catturare l'attenzione di chi legge grazie a layout e contenuti di qualità, ideali per illustrare i servizi);
- volantini (stampati ad immediato impatto visivo, su uno o entrambe le facciate, pensati per dare informazioni essenziali e personalizzabili per tipologia di carta, colori, dimensioni e rifiniture);
- flyer e card (cartoncini in vario formato, caratterizzati da una grafica accattivante e da immagini con la finalità di incuriosire il lettore con rimandi per approfondirne i contenuti).
- totem, roll up, banner, espositori, etc.

Inoltre, potranno essere predisposti contenuti audiovisivi, multimediali e interattivi per promuovere le attività dell'Agenzia e dei Centri per l'Impiego, anche avvalendosi di personale esterno dedicato. L'attività di predisposizione di materiale informativo sarà garantita, in aggiunta, fornendo ai dipendenti dell'Agenzia, agli operatori e ai collaboratori, strumenti di supporto per agevolare i processi di comunicazione interna su obiettivi, procedure e ambiti operativi dell'Agenzia Spazio Lavoro (tutorial, linee guida, laboratori, webinar).

4) Eventi

Al fine di garantire una visibilità ulteriore, si prevede anche la partecipazione a eventi, fiere, convegni, conferenze, attività *face-to-face* (punti info e divulgativi nei principali luoghi di interazione, nei



luoghi pubblici e aperti al pubblico, come piazze, università, centri commerciali, etc.) e altri incontri, organizzati sia da soggetti pubblici che privati, nei quali l’Agenzia Spazio Lavoro potrà essere presente con postazioni, stand o comunque con personale addetto ad attività divulgative e informative sui servizi erogati, nonché con interventi a convegni, seminari, tavole rotonde etc.

Iniziative di questo tipo rientrano nelle attività di relazioni istituzionali con i partner dell’Agenzia, sia su scala nazionale (Ministero del Lavoro, INPS, ANPAL, INAIL, INAPP, Agenzie governative e altri enti pubblici) che a carattere territoriale (Comuni, Camere di commercio, Università e scuole, Centri di formazione, Organizzazioni Sindacali locali, Enti di Patronato, Ordini e Collegi Professionali, Associazioni e Corpi Intermedi). Si tratta di momenti che permettono di avere contatti diretti con l’ampio pubblico dei non addetti ai lavori, intercettando particolari categorie di destinatari che potrebbero sfuggire ai tradizionali mezzi di comunicazione. Sul territorio regionale sono già presenti molteplici e variegati appuntamenti dedicati ai temi del lavoro, della formazione, delle politiche attive, dello sviluppo territoriale e digitale, e ad altre tematiche strategiche, all’interno dei quali la Regione Lazio partecipa, di volta in volta, in veste di ente promotore, sostenitore, patrocinatore.

Oltre alla partecipazione a simili iniziative, l’Agenzia Spazio Lavoro potrà farsi promotrice di appuntamenti destinati all’utenza in veste di organizzatore degli stessi. Rilievo particolare assumeranno anche i Career Day organizzati all’interno dei Centri per l’Impiego e in altre sedi opportune, al fine di massimizzare anche il rapporto con le aziende. In aggiunta si prevede la realizzazione di specifici Job Day, nel corso dell’anno, con il coinvolgimento di tutte le aree decentrate in cui è articolata l’Agenzia Spazio Lavoro e tutte le province del territorio regionale.

Si prevede la stesura di un programma annuale di partecipazione e di promozione degli eventi. Tale programma potrà essere aggiornato con cadenza trimestrale.

Nel caso si ravvisi l’opportunità di partecipazione/promozione di un evento o di un’iniziativa non prevista da tale programma, questa sarà oggetto di condivisione con gli Organi e gli Uffici istituzionali competenti della Regione Lazio.

5)Ufficio Stampa

Al fine di garantire una stabile relazione con gli organi di stampa e una continua e capillare diffusione delle attività dell’Agenzia sui canali tradizionali e digitali, per curare i rapporti con i media e valorizzare le relazioni istituzionali, l’Agenzia potrà dotarsi di un apposito Ufficio Stampa, anche con personale esterno dedicato. Le attività saranno svolte in costante raccordo con gli Organi e gli Uffici istituzionali della Regione Lazio, tale da garantire il coordinamento con la Comunicazione Istituzionale.



5. MONITORAGGIO

Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurabile attraverso indicatori chiave di prestazione (KPI – Key Performance Indicators) individuati e declinati in base alle fattispecie di intervento. Le singole attività possono prevedere degli indicatori propri specifici al fine di permettere la valutazione dell'efficacia dell'attività stessa e possono avere indici qualitativi e quantitativi. Sarà monitorata periodicamente sia l'efficacia della strategia, nel suo complesso, programmata dal Piano, sia l'efficacia di ogni singola azione attraverso gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme digitali per la comunicazione on line, e dalla rendicontazione delle aree per la comunicazione off line. La valutazione delle attività si eserciterà sia per le azioni di comunicazione direttamente svolte dal personale dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, sia per quelle affidate ad una gestione esterna attraverso affidamenti diretti, avvisi e bandi di gara. Il monitoraggio risulta essenziale per la riprogrammazione delle attività durante l'implementazione in itinere di attività e progettualità che vedono dispiegare i propri effetti comunicativi in un arco temporale pluriennale.

Indicatori di performance

Azione	Indicatore di performance
1. IMMAGINE COORDINATA	<ul style="list-style-type: none"> mappatura della coerenza dell'immagine coordinata adottata negli uffici e dal personale; indagine qualitativa sulla riconoscibilità del brand tra gli utenti;
2. CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> visualizzazioni sulle pagine web riferite all'Agenzia; copertura degli account social; crescita della visibilità sui social media; delta dei numeri di interazioni; delta dei numeri di engagement crossmediali;
3. MATERIALE INFORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> numero di stampati e periodicità di ristampa; rilevazione attraverso indagine qualitativa di utilità del servizio;
4. EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> numero di partecipazioni ad eventi; numero di utenti partecipanti e ingaggiati;
5. UFFICIO STAMPA	<ul style="list-style-type: none"> numero di articoli e dichiarazioni pubblicate; numero di comunicati trasmessi; numero di conferenze stampa organizzate;



6. BUDGET

Per l'attuazione del Piano di Comunicazione le risorse disponibili del Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 sono declinate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 1° aprile 2021 che riporta – citando la DGR 668/2020 – le risorse complessivamente ripartite secondo uno schema con sei linee di intervento. Per la Linea di Intervento 1: Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI sono stanziati € 1.429.723,05, cioè l'1,5% del totale finanziabile di € 95.314.870,27. Nella tabella seguente, si illustra in modo indicativo il peso percentuale delle risorse stanziabili nei prossimi anni, fino al 2025, secondo ciascuno strumento di comunicazione individuato e riportato nella sezione 4. Azioni.

Linee di intervento di comunicazione coordinata

Azione	Risorse disponibili
SVILUPPO DELL'IMMAGINE COORDINATA DELLE SEDI REGIONALI	5%
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO, TRADIZIONALI E SUI SOCIAL NETWORK	35%
REALIZZAZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	10%
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI	45%
UFFICIO STAMPA E RAPPORTI CON I MEDIA	5%
Totale	100 %

Anno	Risorse disponibili
2022	10%
2023	30%
2024	30%
2025	30%
Totale	100 %